EMERGENZA MALTEMPO.

Tremila millimetri di pioggia provocano il disastro
A Cairo un ospedale investito da una marea di fango

Liguria in ginocchio Tre morti, feriti e danni per miliardi

Tre giorni di pioggia battente, e la Liguria è ancora in ginocchio Tre morti, una decina di feriti, danni per miliardi ancora una volta pesantissimo il bilancio dei danni provocati in Liguria dall'ondata di maltempo. L'emergenza ha interessato sopratutto la Valle Bormida, con l'ospedale di Cairo invaso dall'acqua, e l'Albenganese, dove lo straripamento del fiume Centa ha distrutto le tradizionali colture pregiate Ad Albenga oggi scuole chiuse.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHIENZI

■ GENOVA. Tre giorni di pioggia battente e di temporali e la Liguria – dove ancora si contavano i danni dell'alluvione di settembre – è di nuovo in ginocchio I violenti nubifragi, che in settantadue ore hanno riversato sulla regione quasi trecento millimetri di pioggia si sono accaniti sopratutto nel ponente fino al capoluogo e il bilancio, ancora una volta, è pesantissimo tre morti una decina di feriti danni per miliardi e miliardi Venerdì e sabato il maltempo si era concentrato prevalentemente su Genova, poi sono state lunghe ore di emergenza da Ventimiglia all'albenganese, ma sopratutto nell'entroterra e in particolare in Valle Bormida, dove è stato pagato – con due morti – il più grave tributo di sangue Nella cittadina di Cengio, infatti hanno perduto la vita Carlo Magliano, di 72 anni anni, residente in frazione Brignoletta – che i vigili del fuoco hanno rinvenuto cadavere nella sua abitazione, invasa dal fango e dall acqua – e Alfredo Poggio, anche lui settantaduenne, stroncato da un infarto mentre stava cercando di recuperare alcuni attrezzi da una capanna di sua proprietà semidistrutta da una frana Il terzo incidente mortale connesso con il maltempo, si è verificato nella tarda serata di sabato a Bolzaneto alla periferia nordoccidentale del capoluogo dove Paolo Castorelli un cuoco di 35 anni residente a Ceranesi mentre tornava a casa concluso il lavoro in pizzeria a causa delle proibitive condizioni della strada ha perduto il controllo del motorino su cui viaggiava e si è schiantato contro il bordo della carreggiata

Sempre in Valbormida altre zone particolarmente colpite sono state Cairo, Cengio e Millesimo L'ospedale di Cairo è stato investito da una marea di fango discesa dalla collina sovrastante e l acqua ha invaso il seminterrato devastando le cucine, la farmacia la lavanderia, l'obitorio, il laboratorio di radiologia e la centrale elettrica I pazienti autosufficienti sono stati dimessi, quelli in condizioni critiche sono stati trasferiti a Savona e per gli altri – rimasti ricoverati nei piani superiori dell edificio – i servizi essenziali sono stati garantiti da gruppi elettrogeni messi a disposizione dai vigili del fuoco A Murialdo una decina di lavoratori del turno di notte di una cartiera sita sulla sponda della Bormida, sono rimasti isolati sino a giorno inoltrato in fabbrica a causa del crollo del ponte che collega lo stabilimento alla statale

Danni gravissimi anche nell estremo ponente a Ventimiglia lo straripamento del Roja ha messo in crisi la zona di Paglia dove diverse persone sono state messe in salvo grazie all intervento di mezzi anfibi dei pompieri, ma risultano isolate anche le frazioni Torri Calvi e Sasso, e gravi disagi sono stati segnalati anche alla Pigna e in Val Nervia

Particolarmente disastrosa, poi la situazione ad Albenga La fuoriuscita dagli argini delle acque del Centa ha devastato le famose e pregiate colture orticole della piana, ed è facile prevedere che, solo per questo comparto i danni ammonteranno a decine di miliardi Duramente colpito anche l ospedale, dove acqua e fango hanno invaso e messo fuori uso tutti i laboratori di analisi, con la conseguenza che le urgenze vengono ora dirottate sul pronto soccorso del nosocomio di Pietra Ligure Il sindaco di Albenga Angelo Viveri ha disposto per oggi la chiusura delle scuole ed ha firmato un ordinanza che impone di bollire l'acqua prima degli usi potabili e alimentari

Acquedotti comunali k.o anche a Ronco Scrivia nell entroterra genovese, dove dai rubinetti esce acqua mista a fango e al Sassello alle spalle di Varazze dove il centro cittadino è privo di rifornimenti idrici già da sabato mattina Sulla costa allo straripamento di praticamente tutti i i torrenti si sono aggiunte violente mareggiate che hanno provocato grossi problemi sopratutto a Pietra Loano e Borghetto

Per i collegamenti viari e ferroviari è stata una vera e propria apocalisse frane, crolli e straripamenti hanno causato interruzioni su tutta la rete, in particolare per quanto riguarda i collegamenti con il Piemonte Bloccata la linea ferroviaria per Ovada e Alessandria tra San Giuseppe di Cairo e Cengio chiusa l'autostrada Savona-Torino tra Niella Tanaro e Millesimo, interrotte strade statali, provinciali e comunali in quasi tutte le vallate che si susseguono lungo il crinale a partire dal confine con la Francia

Blocco del ponte sul fiume Centa ad Albenga Ap

Il sindaco Adriano Sansa contro i ritardi del governo

«Ora ci faremo sentire»

DALLA NOSTRA REDAZIONE

■ GENOVA Nella Liguria disastrata dal malte mpo Genova non è stata risparmiata tu tt altro A parte il fulmine che quasi si mbolica mente, venerdì sera ha provocato per un 'ora e mezza il black out della La nterna – simbolo appunto, della Superba e del suo porto – è sufficiente citare qualche dato, come ad esempio le circa diecimila utenze telefoniche rimaste in tilt fino a ieri in varie delegazioni o come i torrenti cittadini che uno dopo l altro sono straripati penalizzando sopratutto come al solito, i quartieri a ponente

Nella mappa dei danni spicca, pa rticolarme nte inquietante il crollo di un mu ro di co ntenimento sotto un edificio di Or egina, al le spalle della stazione ferroviaria di porto Principe «E a questo punto basta» dice il sindaco Adriano Sansa. Basta con le prese in giro da parte di un Governo che continua a negare a Genova le leggi e i finanziamenti indispensabili al nassetto idrogeologico del territorio «Gli enti locali hanno fatto tutto quanto potevano – spiega Sansa – ma da soli Comune Provincia e Regione non ce la possono fare

Perchè non basta ripulire e tenere puliti i torrenti, ma bisogna rimettere in sesto i bacini intorno e noi non abbiamo nè le forze nè le competenze per farlo Eppure da un alluvione all altra sempre più frequenti e ravvicinate siamo appesi a un filo Per abolire questa ipoteca ambientale permanente ci vuole un intervento radicale su scala decennale»

Nel luglio scorso, per la verità era stata varata una legge, la 475 che prevede uno stanziamento di 2 mila miliardi destinati alle regioni con problemi ambientali e idrogeologici e i Comuni e le Province si sono attivati per redigere e inviare a Roma entro due mesi da varo della legge i piani di intervento dei bacini idrici

Per quanto riguarda Genova erano previste opere per 500 miliardi, «ma – denuncia il sindaco – nella finanziaria questa somma non c è i fondi sono spariti li hanno fatti slittare al 1996» «Senza contare – rincara il vice presidente della Regione Giuliano Gallanti – che anche nell'accordo di programma annunciato trionfalmente dal sottosegretario Luigi Grillo, erano previsti finanziamenti per il risanamento ambientale ma i soldi per gli interventi non sono mai arrivati»

E allora? «Allora – conclude Sansa – bisognerà andare a Roma e se serve, anche con manifestazioni spettacolari una città intera che va in piazza, sotto le finestre di questo governo per farsi sentire»

□ R M

Rai, che figura! Il Tg1 non fa la «straordinaria»

NOSTRO SERVIZIO

■ Le reti pubbliche perdono un altra battaglia E stavolta si tratta di una battaglia campale dell informazione sul disastro che ha colpito il Piemonte di una tragedia che ha colpito in modo diretto milioni di italiani E di telespettatori Che avrebbero sicuramente voluto dalla Rai un informazione diversa e migliore di quella che hanno loro offerto i tre telegiornali E colpisce che il tg che più di tutti è il responsabile della débacle sia proprio quel Tg1 diretto da Carlo Rossella che dal suo arrivo ha ingaggiato una lotta cruenta con il Tg5 diretto da Enrico Mentana E proprio sui fatti di cronaca. E il fatto di cronaca più importante l ha visto soccombere

Cosa ha fatto la Rai per l alluvione che ha colpito l Piemonte? Poco o nulla di più dell ordinaria amministrazione Un paio di brevi edizioni straordinarie il Tg3, una il Tg2 L informazione ne è risultata necessariamente monca anche perché i dati si accavallavano uno sull'altro, ed ogni volta cresceva il numero delle vittime fino a raggiungere cifre impensabili circa cento morti

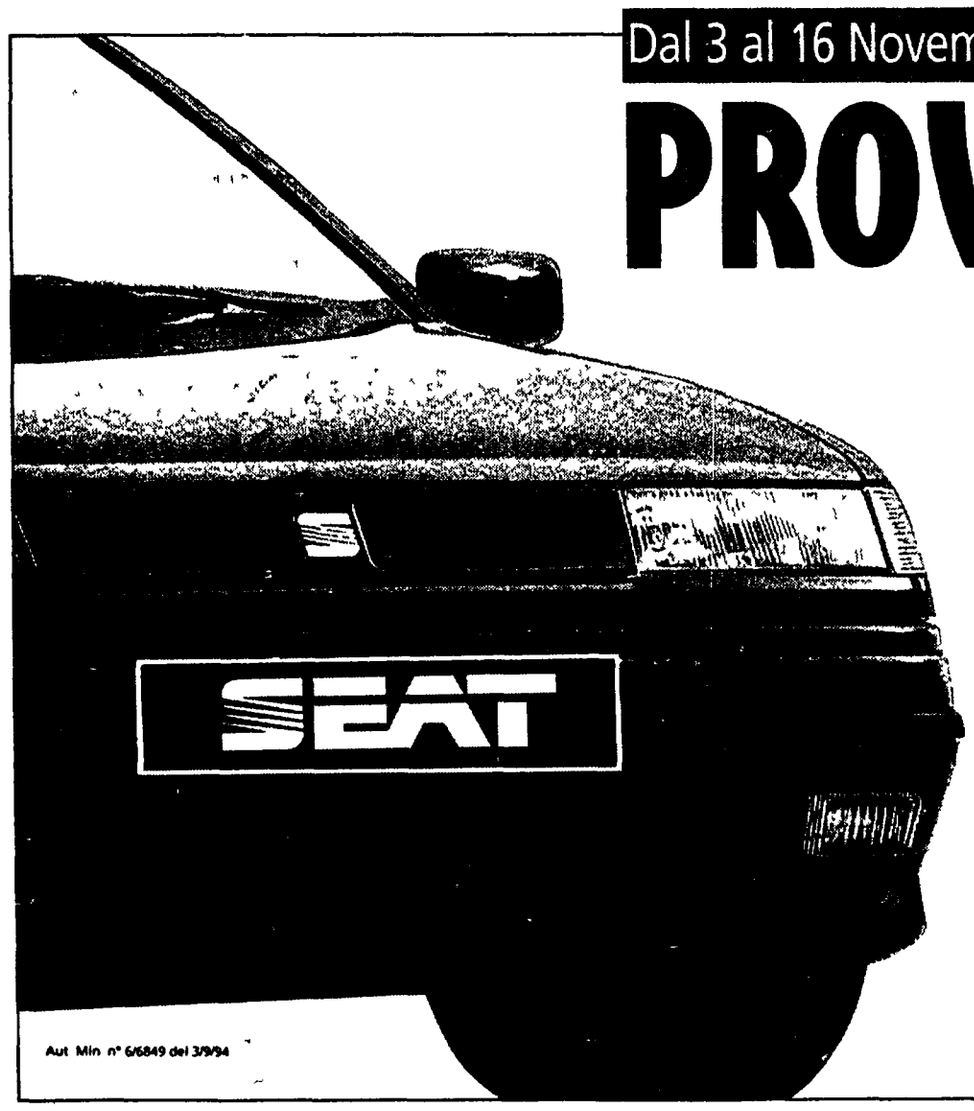
Che cosa ha impedito al Tg1 di fare la straordinaria come hanno fatto il Tg2 e il Tg3? Forse il fatto di dover interrompere un programma come *Domenica in*? Forse il fatto di non voler turbare il riposo domenicale degli italiani?

Il comportamento dei tre tg Rai ha già provocato malumori Paolo Romani di Forza Italia ha trovato «scandaloso il comportamento delle tre reti televisive pubbliche, mentre le reti private in particolare Canale 5, hanno avuto la straordinaria sensibilità di interrompere i programmi con un'edizione straordinaria» «Il servizio pubblico – continua Romani – ha il dovere di dare ai cittadini la certezza della qualità dell informazione senza sottovalutazioni e censure che sono figlie di una pigrizia e superficialità che non hanno più modo di esistere»

Alle critiche rispondono il Tg2 e il Tg3 Il telegiornale diretto da Clemente Mimun fa sapere che la testata ha messo in onda una edizione straordinaria alle 17.39 dedicata interamente alla situazione di emergenza nelle zone colpite dal maltempo Identica risposta proviene dal telegiornale diretto da Daniela Brancati. «Un edizione straordinaria alle 12 e un altra alle 17, collegamenti con servizi e interviste nelle zone colpite dal maltempo nelle edizioni del pomeriggio e delle 19 Il Tg3 – afferma ancora la direzione del telegiornale – è stato uno dei primi organi d informazione a mandare in onda immagini e notizie sulla drammatica situazione dell Italia nord-occidentale» Come si vede, non risponde il solo Tg1 una volta vanto dell informazione pubblica Proprio il telegiornale più seguito in assoluto ha mancato l occasione straordinaria di rendere un grande servigio ai milioni di telespettatori che lo seguono tutti i giorni Su un altro fatto tragico e che colpì tutto il popolo italiano la prima rete dimostrò altrettanta mancanza di sensibilità Per uno dei grandi delitti di mafia degli ultimi tempi il sabato sera si ritenne di dover trasmettere ugualmente il varietà canonico Non si poteva fare altrimenti Erano le leggi dello spettacolo si disse E sbagliarono perché nessuno, quella volta, capì quelle leggi Anche stavolta non si è voluto interrompere il varietà canonico?

Dal 3 al 16 Novembre '94 Weekend compresi.

PROVA SEAT E VINCI



1 AUTORADIO AL GIORNO
IN OGNI CONCESSIONARIA

14 VACANZE A MADRID PER DUE PERSONE

1 NUOVA SEAT TOLEDO GLX 1.6
CON DOPPIO AIRBAG DI SERIE

Vieni dal tuo Concessionario Seat e prova la nuova Toledo, Cordoba o Ibiza Compila con le tue opinioni la scheda Driving Test e **puoi vincere in ogni Concessionaria ogni giorno, per 14 giorni, un'autoradio con frontalino estraibile.** E in più, a livello nazionale, fra tutte le schede pervenute, verranno estratti 14 viaggi di quattro giorni a Madrid per due persone Non solo verrà anche sorteggiata, come superpremio finale una nuova Seat Toledo GLX 1 6 con doppio airbag di serie Vieni prova e vinci dal tuo Concessionario Seat!

SEAT Automobili

Aut Min n° 6/6849 del 3/9/94